BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE

FilmForum, 300 partecipanti ma per il taglio dei fondi ora è a rischio l'edizione 2011

Il direttore artistico Leonardo Quaresima punta il dito anche sulla mancata collaborazione del Dams di Trieste

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Continua il periodo di vacche magre per chi si occupa di cultura. Un altro grido d'allarme che registriamo è quello di FilmForum, il convegno internazionale di studi sul cinema giunto all'edizione numero 17. A non celare la preoccupazione per un futuro alquanto incerto è il suo direttore artistico, Leonardo Quaresima: «FilmForum è in pericolo per i tagli annunciati anche a livello locale. Quest'edizione l'abbiamo fatta senza la certezza di entrate ma non potremo affrontare un'altra edizione con il medesimo grado di precarietà. Abbiamo, a tal proposito, lanciato una petizione, già sottoscritta da 120 ospiti del convegno, per chiedere alle istituzioni regionali, nazionali e universitarie, alle Fondazioni Carigo e Crup, di continuare a garantirci un sostegno economico adeguato». E sì che, quella che si conclude oggi, è un'edizione andata bene sotto ogni aspetto: «Il bilancio è positivo - dice Quaresima - con 300 ospiti fra critici, dottorandi, archivisti, e, in genere, operatori del mondo cinematografico; ma, soprattutto, è stata un'edizione capace di coinvolgere il pubblico anche grazie alle proiezioni, tra Udine e Gorizia, fra cui l'anteprima nazionale di "Vola vola", l'anteprima di Film Ist di Gustav Deutsch e la performance del fumettista Gipi. Inoltre, è continuata la grande attenzione che riserviamo alle pubblicazioni».

Risultati, questi, che amplificano un sincero entusiasmo e un'indefessa voglia di fare: «Abbiamo deciso di creare un gemellaggio col Cinefest di Amburgo, uno dei più importanti festival tedeschi - rivela Quaresima assieme a Hans-Michael Block, direttore di Cinefest -. Questo gemellaggio si concretizzerà nella programmazione in comune delle prossime iniziative ma potremo ragionare assieme su come si scrive e si parla di cinema; inoltre, potremo estendere la collaborazione ad attività per così dire pratiche non riguardanti necessariamente l'organizzazione di un festival».

Nel sottolineare l'importanza della cultura cinematografica, Quaresima ha poi parlato con rammarico della chiusura del Dams di Trieste «una chiusura che finisce per impoverire l'offerta formativa del settore». Invece, con viva soddisfazione, ha affermato che «il mantenimento del Dams dell'Università di Udine nella sede di Gorizia, unico Dams della Regione, è stata una battaglia vinta sul filo di lana. Il Dams di Gorizia, infatti, permette di veder riconosciuto il proprio titolo di studio anche da altre università straniere. Non solo: chi crede che il Dams di Gorizia costituisca un corso di laurea d'élite sbaglia di grosso. Molti studenti hanno trovato lavoro, ad esempio, nell'attività di preservazione e restauro dei film in archivi, musei e televisioni italiani ed esteri».

Leonardo Quaresima (a destra) con Hans-Michael Block, direttore di Cinefest di Amburgo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.